

CONTRO IL “CARTELLO” DELLE MULTINAZIONALI DELLA LOGISTICA UNIRE LE VERTENZE IN UN UNICO MOVIMENTO DI LOTTA!

Dallo sciopero dei corrieri di Amazon a quello dei corrieri in appalto in Esselunga, continua la resistenza dei lavoratori contro l’arroganza bulimica delle grandi corporate della logistica.

LAVORATORI E LAVORATRICI,

Bisogna spezzare il vile tentativo di ritorsione da parte di Esselunga che con la minaccia della cassa integrazione-700 lavoratori di cui già 200 in cassa, del deposito di Dione Cassio Milano (zona Mecenate) - vuole spezzare la coraggiosa lotta dei corrieri per avere migliori condizioni.

Come movimento sindacale UPS Milano esprimiamo la nostra solidarietà ai lavoratori in lotta e ci impegniamo per un sostegno attivo della loro vertenza perché loro come noi, lottiamo per i medesimi diritti.

Chiediamo ai lavoratori e lavoratrici organizzati nel settore, alle organizzazioni sindacali, di unirsi, sostenere ed estendere il conflitto a tutta la logistica e fare delle rivendicazioni comuni, come le



internalizzazioni, salari decenti, riduzione dei carichi di lavoro, diritti e fine della precarietà, la bandiera di tutti i lavoratori e lavoratrici del settore.

Anche noi in UPS dopo mesi di trattative, di prese in giro, tentativi di depistaggio e di annichilimento delle nostre richieste da parte della multinazionale, abbiamo deciso di riprendere il percorso territoriale, sospeso da una trattativa nazionale, che si è trasformata ben presto nell’ennesima farsa. I lavoratori decideranno con le prossime assemblee le azioni da intraprendere.

Contro le multinazionali, come singoli lavoratori, delegati, possiamo al massimo resistere, come movimento unito possiamo molto di più, fermare questo sistema di sfruttamento.

Insieme, lavoratori e lavoratrici di Amazon, Esselunga, DHL, FedEx e di tante altre realtà della logistica, possiamo cambiare il nostro futuro

28.04.25

Le rappresentanze sindacali UPS Italia Filt Cgil -Milano e Rho